

NOTIZIE UTILI 13 GENNAIO 2025

BEN RITROVATI NEL NUOVO ANNO

MANCATA REGISTRAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE

La Corte di Cassazione, con l'Ordinanza 27/12/2024, n. 34533, ha chiarito alcuni rilevanti aspetti in tema di prova che il contribuente deve fornire per dimostrare l'effettiva riduzione del canone di locazione su cui pagare le relative imposte. Non sussiste un obbligo di registrazione della scrittura privata di riduzione del canone di locazione. La registrazione, conferendo al documento data certa, può essere opportuna per esigenze di ordine probatorio ai fini della dimostrazione del minor reddito conseguito e quindi della minore imposta dovuta, ma la data certa dell'accordo può comunque desumersi anche da altri mezzi di prova.

TRIBUTI LOCALI, L'ACCORDO TRA COMUNE E CONTRIBUENTE FA COMPENSARE LE SPESE

L'annullamento degli avvisi di accertamento da parte del Comune, in seguito a un accordo sottoscritto con il contribuente, non comporta il pagamento delle spese processuali. L'accordo sottoscritto dalle parti dà luogo alla cessazione della materia del contendere e alla compensazione delle spese di lite. Lo ha affermato la Corte di cassazione, sezione tributaria, con l'ordinanza 31440 del 7 dicembre 2024.

RUOLO VIA PEC, NON SIGLATO, IN DOC: LEGITTIMO PER RAGGIUNTO OBIETTIVO

La notifica di una cartella di pagamento, effettuata via Pec, è regolare anche se la cartella stessa non risulta sottoscritta e il file consegnato al contribuente è in "estensione.doc" e non in "formato.pdf". Questo principio è stato espresso dalla Corte di cassazione con la sentenza n. 29447 del 14 novembre 2024.

SE IL DOMICILIO DICHIARATO È ERRATO, NON C'È INCOMPETENZA DELL'UFFICIO

La competenza territoriale degli uffici finanziari si determina tramite il criterio del domicilio fiscale o della residenza del contribuente inserita nella dichiarazione dei redditi, per cui, se quest'ultimo li ha indicati erroneamente, non può sfruttare l'errore in cui è incorsa l'Amministrazione finanziaria per eccepire l'invalidità per incompetenza territoriale dell'atto di accertamento compiuto dall'ufficio finanziario del domicilio o della residenza da lui stesso dichiarato errato, con la conseguenza che, ai fini della competenza territoriale, rileva anche il domicilio fiscale o la residenza indicata erroneamente con la dichiarazione (cfr., in tal senso, Cass. n. 16408 del 2024, nonché, conf., Cass. n. 4412 del 2020). Ordinanza n. 33099 del 12 dicembre 2024 (udienza 28 novembre 2024) Cassazione civile, sezione V.

LEGGE DI BILANCIO 2025

Publicata in GU n 305 del 31 dicembre la [Legge di bilancio 2025](#) e in vigore dal 1° gennaio. Il testo contiene tutte le misure approvate per famiglie e imprese per il nuovo anno, vediamo una sintesi tra conferme e novità dell'ultimo minuto. È previsto lo **stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni**, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età. Relativamente ai bonus edilizi, confermata la proroga nel 2025 del bonus ristrutturazioni al 50%, ma limitatamente alle prima case.

RICHIESTE DI RATEIZZAZIONE DEI DEBITI: LE NUOVE REGOLE DAL 1° GENNAIO 2025

A partire dal nuovo anno e fino a tutto il 2026, la rateizzazione delle somme iscritte a ruolo entro i 120mila euro può arrivare fino a 84 rate mensili per i contribuenti che dichiarano, con una semplice richiesta, di trovarsi in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria. Il [decreto](#) del vice ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, a completamento della disciplina, definisce i parametri per la temporanea situazione di obiettiva difficoltà e le relative modalità di documentazione, necessarie per beneficiare di piani di rateazione più favorevoli. Sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione sono disponibili i modelli per richiedere la dilazione del debito affidato all'agente della riscossione e l'applicativo che consente di simulare, nelle situazioni di effettiva difficoltà economica, il numero massimo di rate concedibili.

SANZIONE PER OMESSO VERSAMENTO DI IMPOSTE

Come ha disposto il decreto legislativo n. 87/2024 (articolo 2), che ha modificato l'articolo 13 del decreto legislativo n. 471/1997, per le violazioni commesse a partire dal 1° settembre 2024 la sanzione applicabile in caso di omesso o tardivo pagamento di imposte è pari al 25%. La misura della sanzione rimane al 30% se la violazione è stata commessa prima di tale data. Si ricorda, inoltre, che è sempre prevista la riduzione della sanzione alla metà (12,50%) quando il versamento è effettuato con un ritardo non superiore a 90 giorni. Quest'ultima sanzione è ulteriormente ridotta a un quindicesimo (0,833%) per ciascun giorno di ritardo se si effettua il pagamento con un ritardo non superiore a 15 giorni. (Fonte: Fisco oggi del 3 Gennaio 2025).

BONIFICI Istantanei

Da Giovedì 9 Gennaio 2024 le banche non potranno più maggiorare il costo dei bonifici istantanei, quelli che permettono l'accredito della somma immediatamente. La novità è prevista dalle norme bancarie europee per contrastare la prassi degli istituti di credito a maggiorare il costo del bonifico istantaneo.

A cura di *Antonino Sergi*